

- Il decreto legislativo n. 164 del 23/5/2000 stabilisce delle norme comuni per il mercato interno del gas

- la legge 239 del 23/8/2004 ha previsto che le attività di distribuzione del gas devono essere attribuite in concessione secondo le disposizioni di legge
- il decreto legge 159 del 1/10/2007 convertito con modificazioni dalla legge 222 del 29/11/2007 ha stabilito che devono essere individuati i criteri di gara e valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas che deve tener conto, oltre alle condizioni economiche dell'offerta, anche quelle a vantaggio dei consumatori, degli standard qualitativi e di sicurezza del servizio, dei piani di investimento e di sviluppo delle reti e degli ambiti
- il decreto del 19/1/2011 del Ministro dello Sviluppo Economico ha determinato gli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale
- con decreto del 18/10/2011 sono stati individuati i comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale, tra cui i 72 comuni facenti parte dell'ambito Treviso 2 nord
- il decreto legge n. 226 del 12/11/2011 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007 n. 222 in vigore dall'11 febbraio 2012, prevede termini e modalità per l'individuazione del soggetto che gestisce la gara, per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e per l'avvio del processo di indizione della gara. I soggetti che possono avere funzione di stazione appaltante possono essere, nel caso in cui il comune capoluogo di Provincia non sia presente nell'ambito, un comune capofila o la provincia
- il decreto legge n. 145 del 23/12/2013 ha imposto ai comuni l'obbligo di trasmettere il VIR (valore industriale residuo) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, per una verifica, (qualora lo stesso risulti maggiore del 10% del valore delle immobilizzazioni nette di località) prima della pubblicazione del bando di gara. La stazione appaltante terrà

conto delle eventuali osservazioni dell'autorità ai fini della determinazione del valore di rimborso da inserire nel bando di gara. Viene inoltre stabilito che i gestori uscenti anticipano alla stazione appaltante l'importo equivalente al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara. (stabilito in euro 480.000)

Questa corresponsione sarà effettuata a titolo di anticipo alla stazione appaltante e sarà rimborsata, comprensiva di interessi, dal concessionario subentrante al momento dell'avvenuta aggiudicazione del servizio.

- anche il nostro comune, come la maggior parte dei comuni dell'ambito territoriale Treviso 2, con delibera di giunta n. 28 del 31/3/2014 ha individuato nella provincia di Treviso la stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento di distribuzione del gas.
- La convenzione che andiamo ad approvare è stata esaminata e discussa in più sedute dall'assemblea dei sindaci dell'ambito ed approvata all'unanimità il 16/9 (presenti 55 comuni su 72 per complessivi 125936 punti di riconsegna su 159894 totali, pari al 78,8%)
- È da precisare che il valore del VIR (valore industriale residuo) cioè il valore degli impianti di distribuzione a servizio dell'impianto di Ponte di Piave risulta essere pari ad euro 4.396.372 oltre all'iva (valore alla data del 31/12/2011). La valorizzazione è stata determinata sulla base di criteri fissati dall'Ing Pareschi Ordinario di impianti industriali presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, il cui incarico è stato affidato tramite gara pubblica indetta da Ascopiave. La valorizzazione è stata convalidata dai ns. tecnici comunali ed approvata con delibera di giunta n. 36 dell'11/3/2013

PRINCIPALI OBBLIGHI DELLA PROVINCIA

Provvedere alla preparazione del bando di gara e del disciplinare di gara. I documenti di gara verranno sottoposti all'approvazione dell'assemblea dei comuni e all'esame dell'autorità per l'energia e il gas, almeno tre mesi prima della scadenza del termine di gara. Dopodichè pubblicherà il bando e i documenti di gara. Compito della provincia è anche la preparazione del programma degli interventi di sviluppo, potenziamento e manutenzione delle

reti sul territorio comunale tenendo conto delle indicazioni fornite dai singoli comuni.

La gestione di eventuali contenziosi inerenti la gara, sarà a carico della Provincia.

PRINCIPALI OBBLIGHI DEL COMUNE

Comunicare il valore del VIR e le indicazioni per la preparazione del programma degli interventi di sviluppo, potenziamento e manutenzioni delle reti del territorio

In caso di contenzione in sede di gara fornire assistenza alla provincia per quanto di competenza

Collaborare per eventuali sopralluoghi richiesti dai partecipanti alla gara

RAPPORTI FINANZIARI

Corrispettivo una tantum previsto dall'Autorità per l'energia ed il gas : 120.000 euro saranno attribuiti direttamente alla Provincia e serviranno per le spese necessarie alla preparazione della gara.

Qualora i costi, anche per effetto di eventuali contenziosi, dovessero superare questo importo, la differenza sarà a carico dei comuni in proporzione al numero dei punti di riconsegna.

L'ulteriore corrispettivo di euro 480.000 sarà diviso tra i 72 comuni appartenenti all'ambito a compensazione forfetaria delle spese sostenute per la valutazione degli impianti in questo modo:

2000 euro quota fissa x ogni comune

I restanti 336.000 euro in base al numero di utenze.

